

1.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

A) SU ATTIVITÀ IN VALUTA	223.794
--------------------------	---------

1.4 DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

A) SU PASSIVITÀ IN VALUTA	197.793
---------------------------	---------

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI

2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

A) GARANZIE RILASCIATE	510
B) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	-
C) SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA:	
1. NEGOZIAZIONE DI TITOLI	-
2. NEGOZIAZIONE DI VALUTE	338
3. GESTIONI PATRIMONIALI	-
4. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI	-
5. COLLOCAMENTO DI TITOLI	534
6. ATTIVITÀ DI CONSULENZA	1.928
7. VENDITA A DOMICILIO DI TITOLI, PRODOTTI E SERVIZI	-
8. RACCOLTA DI ORDINI	-
D) ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE	-
E) ALTRI SERVIZI	95.457
	98.767

Quest'ultima cifra è dovuta in gran parte (69.459 milioni) a provvigioni per la gestione di fondi pubblici (di cui 55.000 milioni relativi alla convenzione con il Ministero del Tesoro di cui alla voce 12.5) nonchè a commissioni su operazioni creditizie (per 24.121 milioni).

2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

A) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	50
B) SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE	
1. NEGOZIAZIONE DI TITOLI	34
2. NEGOZIAZIONE DI VALUTE	339
3. GESTIONI PATRIMONIALI	-
4. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI	7
5. COLLOCAMENTO DI TITOLI	1.762
6. VENDITA A DOMICILIO DI TITOLI, PRODOTTI E SERVIZI	-
C) ALTRI SERVIZI	3.873
	6.065

Quest'ultima cifra è dovuta in gran parte (3.146 milioni) a commissioni su operazioni creditizie.

SEZIONE 3

I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI/PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE"

<i>Voci/Operazioni</i>	<i>Operazioni su titoli</i>	<i>Operazioni su valute</i>	<i>Altre operazioni</i>
A.1 RIVALUTAZIONI	13.862	xxx	-
A.2 SVALUTAZIONI	(507)	xxx	(14.017)
B. ALTRI PROFITTI/PERDITE	1.928	7.843	-
TOTALI	15.283	7.843 (*)	(14.017)
1. TITOLI DI STATO	14.820		
2. ALTRI TITOLI DI DEBITO	16		
3. TITOLI DI CAPITALE	-		
4. CONTRATTI DERIVATI SU TITOLI	447		

(*) per adeguamento al cambio di fine anno attività e passività in valuta.

SEZIONE 4

LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	<i>Al 31/12/96</i>	<i>Al 31/12/97</i>	<i>Media</i>
A) DIRIGENTI	27	22	24,5
B) FUNZIONARI	120	135	127,5
C) RESTANTE PERSONALE	418	432	425
	565	589	577

4.2 LE "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE" SONO COSÌ COMPOSTE:

- COMPENSI A COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI	1.755
- COMPENSI A PROFESSIONISTI ESTERNI	9.730
- SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	2.728
- SPESE DI VIGILANZA E PULIZIA LOCALI	2.908
- SPESE LOCAZIONE UFFICI	1.815
- SPESE PER FORMAZIONE ED ALTRE RELATIVE A PERSONALE	1.031
- IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	5.357
- CANONI PER SERVIZI VARI	1.596
- SPESE PER ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	717
- MANUTENZIONE IMMOBILI, MOBILI E IMPIANTI	3.343
- SPESE PER CANCELLERIA, STAMPATI E PUBBLICAZIONI VARIE	1.642
- PREMI DI ASSICURAZIONE	429
- SPESE DI PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA	3.745
- CANONI LOCAZIONE MACCHINE	865
- SPESE VIAGGIO	2.476
- CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI	251
- DIVERSI	718
	41.106

Le spese che sono state poste a carico del "Fondo per iniziative di studi e ricerche" sono le seguenti:

- BORSE DI STUDIO MARCO FANNO E GUIDO CARLI	697
- SPESE PER INDAGINI E RICERCHE STATISTICHE	2.158
- QUOTE ASSOCIATIVE A CENTRI DI RICERCA	773
- ALTRE	164
	3.792

SEZIONE 5

LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

5.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI"

A) RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI	47.360
DI CUI:	
- Rettifiche forfettarie per rischio paese	47.360
- Altre rettifiche forfettarie	-
B) ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	
DI CUI:	
- Accantonamenti forfettari per rischio paese	965
- Altri accantonamenti forfettari	-

5.2 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI (VOCE 130)

- DA RIVALUTAZIONE CREDITI	14.315
- DA INCASSO INTERESSI DI MORA ED ALTRI CREDITI PRECEDENTEMENTE SVALUTATI	2.227
	16.542

5.3 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI (VOCE 90)

- AMMORTAMENTO IMMOBILI	3.741
- AMMORTAMENTO MOBILI E IMPIANTI	1.916
- AMMORTAMENTO SOFTWARE	3.306
- AMMORTAMENTO SPESE STRAORDINARIA MANUTENZIONE LOCALI DI TERZI	412
- AMMORTAMENTO COSTO SUBENTRO CONTRATTO LEASING IMMOBILIARE	3.594
- AMMORTAMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	553
	13.522

5.4 ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (VOCE 100)

Non ne sono stati effettuati.

5.5 ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI SU CREDITI (VOCE 140)

E' stato accantonato un importo di 2,5 miliardi per rischi soltanto eventuali.

5.6 VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI (VOCE 210)

Non ci sono state variazioni del fondo nell'esercizio.

5.7 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (VOCE 150)

- SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	2.451
	<u>2.451</u>

Si riferisce per 2.447 milioni alla Italcating DCR SpA e per 4 milioni a Nomisma SpA. Entrambe le società nel corso dell'esercizio hanno abbattuto il capitale per perdite.

S E Z I O N E 6

ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"

- RIMBORSO ONERI PERSONALE DISTACCATO	1.404
- COMPENSI PER RISTRUTTURAZIONE CREDITI EXPORT	1.203
- DA SOCIETÀ DEL GRUPPO PER PARTECIPAZIONE A ORGANI COLLEGIALI	78
- RECUPERI DI IMPOSTE DA CLIENTELA	1.836
- DIVERSI	1.082
	<u>5.603</u>

6.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

- CANONI DI LEASING	4.741
	<u>4.741</u>

6.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "PROVENTI STRAORDINARI"

- UTILI SU CESSIONE DI TITOLI IMMOBILIZZATI	5.890
- SOPRAVVIVENENZE ATTIVE	2.483
	<u>8.373</u>

6.4 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "ONERI STRAORDINARI"

- ONERI ESODO PERSONALE	1.231
- SOPRAVVIVENENZE PASSIVE	974
- PERDITE CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	38
	<u>2.243</u>

S E Z I O N E 7

ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

Il Mediocredito centrale non ha una propria organizzazione territoriale all'estero nè in Italia in quanto è operativa la sola sede di Roma. Si elenca pertanto la distribuzione dei proventi distinti tra attività finanziaria Italia e attività a favore delle esportazioni:

	<i>Italia</i>	<i>Export</i>	<i>Totali</i>
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	594.001	201.623	795.624
30. DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	5.657	—	5.657
40. COMMISSIONI ATTIVE	42.278	56.489	98.767
60. PROFITTI DA OP. FINANZIARIE	1.266	7.843	9.109
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	4.062	1.541	5.603
TOTALI	647.264	267.496	914.760

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**SEZIONE 1****GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI****1.1 COMPENSI**

A) AMMINISTRATORI	1.081
B) SINDACI	150

SEZIONE 2**IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO COMUNITARIO CONTROLLANTE**

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 87/92 ed in considerazione della rilevanza delle partecipazioni, la Banca ha altresì predisposto il bilancio consolidato del Gruppo alla stessa data, che viene presentato nell'apposita sezione. Le risultanze economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono analoghe a quelle che si sarebbero prodotte nel bilancio di esercizio qualora le partecipazioni comprese nell'area di consolidamento fossero state valutate con il metodo del patrimonio netto.



relazione del
collegio sindacale
sul bilancio individuale



Il bilancio della Banca al 31 dicembre 1997 si riassume nelle seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	L. 13.600.591.052.337
PASSIVITÀ	L. 13.542.567.240.713
 UTILE NETTO	 L. 58.023.812.124
 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI FIGURANO IN CALCE ALLO STATO PATRIMONIALE PER:	 L. 2.069.351.959.498

CONTO ECONOMICO:

RICAVI TOTALI	L. 939.674.844.879
COSTI TOTALI	L. 881.651.032.755
 UTILE NETTO C.S.	 L. 58.023.812.124

I rendiconti delle gestioni speciali, dei fondi rotativi e degli altri fondi affidati in gestione dallo Stato al Mediocredito Centrale, esposti in allegato al bilancio, compendiano i risultati delle rispettive contabilità sulle quali sono state effettuate separate e specifiche relazioni.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n.87 del 27/1/92 e successive modificazioni e integrazioni nonché al provvedimento della Banca d'Italia del 16/1/95.

La relazione degli Amministratori sulla gestione, che accompagna il bilancio, illustra l'andamento gestionale della Banca, l'evoluzione pre-

vedibile della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. La Nota integrativa illustra i criteri di valutazione nonché i dettagli sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Nell'esercizio 1997 la Banca ha partecipato all'aumento di capitale del Banco di Sicilia SpA, diventandone l'azionista di riferimento con il 40,88% a fronte di un esborso di 1.000 miliardi. Ciò in corrispondenza della nascita del nuovo polo bancario siciliano che ha visto il suddetto Banco acquisire le attività e le passività della Sicilcassa posta in liquidazione. Tale ingresso è stato parzialmente finanziato con l'emissione di un prestito subordinato di 500 miliardi che possiede i requisiti previsti dalla Banca d'Italia per la computabilità nel patrimonio di vigilanza.

Quanto alle altre partecipazioni esistenti a fine 1996 si rileva la sottoscrizione degli aumenti di capitale sociale delle partecipate Mediosim SpA, Euromezzanine Sca 2, Mediotrade SpA, Nomisma SpA e Italtating DCR SpA. Quest'ultima società è stata svalutata nell'esercizio a fronte dell'abbattimento del capitale per perdite nonché, dopo la ricostituzione dello stesso, a fronte delle ulteriori perdite maturate a fine '97.

Inoltre è stato effettuato il versamento di un ulteriore 5% delle quote sottoscritte dal Mediocredito Centrale nel Fondo Europeo per gli Investimenti, nonché la sottoscrizione di azioni Global Power Investments L.P. (Fondo dedicato ad investimenti nel settore delle infrastrutture elettriche localizzate nei paesi emergenti) e Agitec SpA.

Nell'esercizio 1997 sono state costituite due nuove società: la Mezzogiorno Futuro SpA (gestione fondi chiusi) controllata con il 65% e la Fintech SpA (finanziaria per l'innovazione) partecipata al 50% ciascuno con la Telecom SpA.

Tutte le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo, ad eccezione di Nomisma, Mediotrade SpA e Italtating DCR SpA che sono state svalutate per tener conto delle perdite ritenute durevoli.

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto rettificato degli scarti di emissione e di negoziazione, calcolati secondo il principio della competenza temporale.

I titoli non immobilizzati sono valutati, se quotati in mercati regolamentati, al valore di mercato determinato dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio, mentre se non quotati, al minore fra il costo di acquisto, calcolato secondo il metodo LIFO, e il valore presunto di realizzo con riferimento all'andamento del mercato, alla situazione di solvibilità dell'emittente nonché alla capacità di rimborso del debito da parte del Paese di residenza dell'emittente stesso. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I ratei e i risconti, sia attivi che passivi, sono stati determinati secondo i criteri della competenza temporale e sono esposti nelle specifiche voci, mentre nel precedente esercizio erano stati portati a rettifica diretta dei conti patrimoniali cui si riferivano; pertanto, ai fini di una corretta comparazione, sono stati riclassificati i dati relativi all'esercizio 1996.

I crediti sono esposti al valore presumibile di realizzo. Quelli nei confronti di controparti estere non coperti da specifiche garanzie sono stati rettificati di un ammontare forfettario che tiene conto della valutazione del rischio generico commisurato all'apprezzamento del "rischio Paese". I rischi eventuali su crediti sono adeguatamente fronteggiati dal Fondo rischi su crediti iscritto al passivo che è stato incrementato di 2,5 miliardi. Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutate con i medesimi criteri utilizzati per i crediti per cassa mediante l'apposito accantonamento iscritto fra i "Fondi per rischi ed oneri". Nell'esercizio sono state effettuate emissioni obbligazionarie per 1.800 miliardi di lire utilizzando diverse forme tecniche. Il rischio di tasso è coperto da correlate operazioni di "swap" per la quasi totalità delle emissioni.

Il Fondo imposte e tasse risulta adeguato al presunto onere fiscale determinato secondo criteri ordinari, in attuazione dell'art. 3, comma 47, della legge 23/12/96 n. 662 che ha soppresso l'agevolazione a favore della Banca prevista dal terzo comma dell'art. 21 del DPR 601/73.

Il saldo dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese, relativo all'anno '97, sarà imputato alla riserva statutaria che si ridurrà di lire 7,7 miliardi all'atto del pagamento. E' da rilevare inoltre che la Banca, in quanto interamente controllata dallo Stato, non è tenuta al pagamento dell'imposta sostitutiva della maggiorazione di conguaglio, come previsto dall'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 467. Il Fondo per il trattamento di fine rapporto copre integralmente le indennità di anzianità maturate dal personale a tutto il 31/12/1997.

Per quanto riguarda il Fondo Integrazione Pensioni è stata effettuata una valutazione peritale di un attuario indipendente dalla quale è risultata la congruità dello stesso. Gli altri "Fondi per rischi ed oneri" sono relativi ad oneri diversi per il personale (premio di produttività ed oneri per ferie non godute), accantonamenti a fronte di controversie legali, accantonamenti a fronte di garanzie e impegni nonché al Fondo per iniziative di studi e ricerche e al Fondo beneficenza previsti dallo Statuto.

I costi per acquisti di mobili e impianti sono stati ammortizzati secondo aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

L'ammortamento degli immobili è stato effettuato applicando l'aliquota del 3%. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale, viene effettuato in un periodo massimo di cinque anni.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti.

Il Collegio Sindacale ha seguito costantemente la gestione della Banca, partecipando a tutte le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati durante l'esercizio, ha accertato la regolare tenuta dei libri obbligatori, la corrispondenza delle scritture ai relativi documenti, nonché la consistenza di cassa, dei titoli e dei valori di proprietà.

Il Collegio Sindacale attesta pertanto che il Bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, che sono state osservate le norme di legge per la valutazione del patrimonio della Banca e che il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca e il risultato economico dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31/12/1997, nonché alla ripartizione degli utili così come proposta dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle norme di legge e di statuto.

Il Collegio Sindacale

**ARTHUR
ANDERSEN**

Arthur Andersen S.p.A.

Via Campania 47
00187 RomaRELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

All'Azionista del
Mediocredito Centrale S.p.A.

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio del MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A. (di seguito anche Banca) al 31 dicembre 1997. Come previsto dalla normativa di riferimento, il bilancio d'esercizio non comprende i saldi patrimoniali delle gestioni speciali e dei fondi rotativi gestiti per conto dello Stato, i cui rendiconti vengono riportati a titolo informativo in apposita sezione.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 28 febbraio 1997. Il bilancio di una società sottoposta ad influenza notevole è stato esaminato da altro revisore che ci ha fornito la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 78,7% ed il 7,4% rispettivamente delle voci partecipazioni e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altro revisore.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Mediocredito Centrale S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel secondo paragrafo.

Sede Legale: Via della Moscova 3 20121 Milano
Reg. Imp. 247992 R.E.A. 960046
Cod. Fisc. 024666701581 Part. Iva 09869140153
Capitale Sociale Lire 3.000.000.000 int. versato

Milano Roma Torino Treviso Genova Bologna
Napoli Verona Firenze Parma Brescia Padova Bari

ARTHUR
ANDERSEN

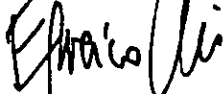
Pagina 2

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, di seguito richiamiamo l'informativa rilevante già fornita dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione:

- o la Banca nel corso dell'esercizio 1997 ha acquisito una partecipazione rilevante nel Banco di Sicilia S.p.A., che a sua volta aveva già acquisito la maggior parte delle attività e passività della Sicilcassa S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa. L'investimento complessivo è risultato pari a Lire 1.000 miliardi ed è stato realizzato tramite la sottoscrizione al valore nominale dell'intero aumento di capitale sociale riservato. Gli Amministratori informano che la congruità dell'investimento al valore nominale trova ragione economica nell'ipotesi di realizzo degli interventi di rilancio e ristrutturazione del Banco di Sicilia S.p.A. previsti nel Piano Industriale 1998-2000, elaborato dalla partecipata con la collaborazione della Banca;
- o come negli esercizi precedenti, l'onere per imposta patrimoniale di circa Lire 16.000 milioni relativo all'esercizio 1997 verrà rilevato e prelevato dalla riserva statutaria all'atto del pagamento nel 1998. Tale trattamento contabile è consentito ai sensi di specifiche leggi, in alternativa all'imputazione al conto economico.

Il Mediocredito Centrale S.p.A. detiene alcune partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha redatto unitamente al bilancio d'esercizio il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce una adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Mediocredito Centrale S.p.A. e del Gruppo. Il bilancio consolidato da noi esaminato è presentato insieme alla nostra relazione datata 14 aprile 1998.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.



Enrico Ciai - Socio

Roma, 14 aprile 1998



relazione
gruppo

PREMESSA



L'esercizio 1997 ha segnato una tappa importante per la definizione e lo sviluppo del Gruppo bancario Mediocredito Centrale, che ha intensificato e ampliato la propria operatività, quale proiezione delle scelte strategiche della capogruppo.

Gli interventi volti al perseguimento degli obiettivi primari (capitalizzazione delle imprese, internazionalizzazione e finanza di progetto per le infrastrutture) hanno beneficiato delle sinergie operative del Gruppo, rafforzando così la missione aziendale.

I SETTORI OPERATIVI

Di seguito si espone una sintesi dell'attività svolta dalle principali società partecipate elencate per settori di attività.

Il commento sull'andamento gestionale delle società facenti parte del Gruppo bancario è esposto nel paragrafo "Andamento del Gruppo".